

ESPLICATIONE DELLE LINEE METALLICHE

Notate appresso le Stereometriche.

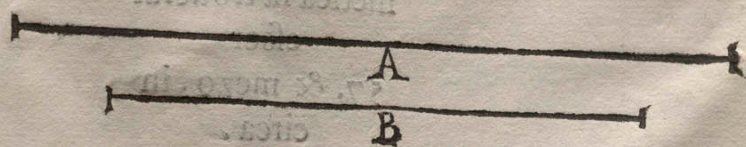
Operatione XXI.



Ono le presenti linee segnate con alcune diuisioni alle quali sono aggiunti questi caratteri Or, Pi, Ar. Ra. Fe, St, Ma, Pie. Che significano, Oro, Piombo, Argento, Rame, Ferro, Stagno, Marmo, Pietra, dalle quali si hanno le proporzioni, e differenze di peso, che si trouano fra le materie in esse notate, in guisa che costituito lo Strumento in qual si voglia apertura gl'interualli, che cascano fra i punti l'vno all'altro corrispondenti vengono ad esser diametri di palle, o lati d'altri corpi tra loro simili, & eguali di peso; cioè che tanto sarà il peso d'vna palla d'oro, il cui diametro sia eguale alla distanza Or. Or. quanto d'vna di Piombo, il cui diametro sia l'interuallo tra li punti Pi, Pi, o vna di Marmo, il cui diametro sia la distanza tra li punti Ma. Ma. Dalche possiamo in vn'istante venir in cognizione quanto grande si doueria far vn corpo d'vna delle sopranotate materie, acciò fosse in peso eguale ad vn'altro simile, mà di altra delle materie dette, laqual operazione addimanderemo trasmutazione della materia, come se per essemplio la linea A. fosse diametro d'vna palla di stagno, & noi volessimo trouare il Diametro d'vn'altra d'oro, à quella in peso eguale; prenderemo con vn Compasso la linea A. & questa applicata aprendo lo strumento alli punti St. St.

piglieremo immediate l'interuallo tra li punti

Or. Or. & tale farà il Diametro della palla di Oro, cioè la linea B. eguale all'altra di stagno, & il medesimo intendasi di tutti gli altri corpi



METAL. ET STER.

15

corpi solidi, & delle altre materie notate. Ma se congiugneremo l'vso di queste linee cò quello delle precedeti ne caueremo molte comodità maggiori come di sotto si dichiarerà, & prima.

CON LE LINEE PREDETTE POTREMO RI-
trouar la proporzione, che hanno in peso tra di loro tutti li
metalli, & altre materie nelle linee Metalliche notate.

Oper. XXII.



Ogliamo per essemplio trouare qual proporzione habbino fra di loro in peso questi due Metalli Argento, & Oro; prendi con vn Compasso la distanza tra'l centro dello Strumento, & il punto notato Ar. & questa, aperto lo Strumento, applica à qual più ti piace de i numeri delle linee Stereometriche, & sia per essemplio applicata alli punti 100. 100. dipoi senza punto muouer lo Strumento, piglia la distanza tra'l centro del medesimo Strumento, & il punto, Or. & questa vedi à che numero s'accomodi sopra le linee Stereometriche, & trouato per essemplio adattarsi alli punti 60. 60. dirai la proporzione del peso dell'oro, à quello dell'argento esser in spezie, come 100. à 60. Et nota, che nell'operare li diametri presi, & applicati alle linee Stereometriche ti mostreranno la proporzione in peso de i loro metalli permutatamente, cioè, come nell'addotto essemplio s'è veduto, dal diametro dell'argento ti viene denotato il peso dell'oro, & da quello dell'oro il peso dell'argento; & così venghiamo ad intendere come l'oro è più graue dell'argento à ragione di 40. per 100. essendo, che 40. è la differenza tra li due pesi ritrouati per l'oro, e per l'argento. Dalche possiamo venir in cognizione della resolutione d'vn quesito molto bello, che è, propostaci qual si voglia figura di vna delle materie notate nelle linee Metalliche, trouare quanta di vn'altra delle dette materie ve ne bisognerà per formarne vn'altra à quella eguale. Come v. g. habbiamo vna Statua di marmo, vorremmo sapere quanto argento v'andaria per farne vna della medesima gràdezza; per ilche trouare, farai pesare quella di marmo, & sia il suo peso. v. g. 25. libbre, poi piglia la distanza tra'l centro
H dello